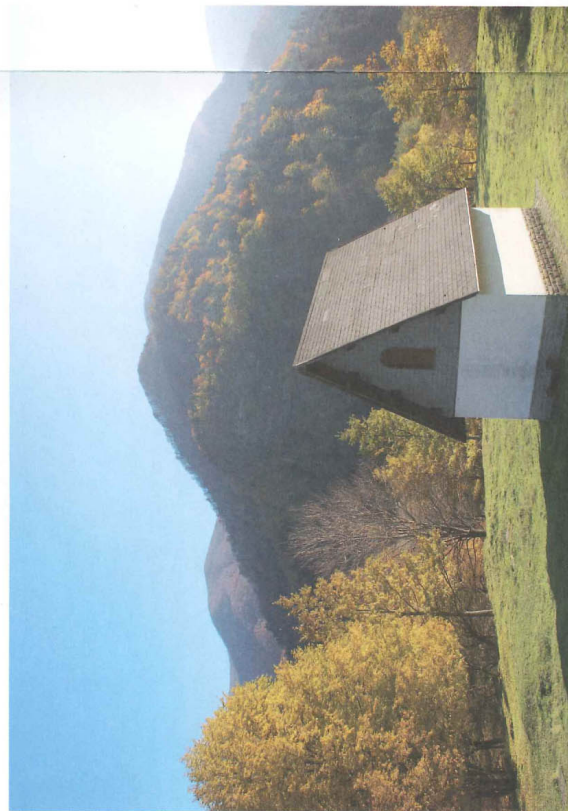


MUSICANDO IL CAMMINO

Il 4 giugno "Ravenna festival" e Trail Romagna organizzano il "Concerto trekking" nelle Foreste Casentinesi. Un'occasione per scoprire un luogo fuori dal tempo

La Foresta della Lama si può raggiungere tutto l'anno scegliendo l'itinerario più consono al proprio passo o, per i meno allenati, utilizzando un comodo battello che attraversa il lago di Ridracoli



CLASSICA ORCHESTRA AFROBEAT

Un ensemble che crea un proprio habitat immaginifico alla ricerca di una primitiva armonia tra l'umano e il divino

UNA CHIESETTA NEL BOSCO

Nella foto a lato il piccolo promontorio della Lama dove si terrà il "Concerto trekking"

● A CURA DI TRAIL ROMAGNA

Il 4 giugno, alla vigilia della Giornata mondiale dell'ambiente (il 5 giugno si celebra il "World environment day", per ricordare la Conferenza di Stoccolma del 1972, durante cui è nato il Programma dell'Onu per l'ambiente) Trail Romagna e il "Ravenna festival" propongono un **Concerto trekking** in uno dei luoghi più verdi d'Europa, le **Foreste Casentinesi**.

Un cammino che **dalla Diga di Ridracoli** punterà al cuore della foresta, il pianoro della Lama, al confine con la **Riserva naturale integrale di Sasso Fratino**. La riserva è un luogo incantato, dalla morfologia aspra, segnata da ripide pendenze e da affioramenti rocciosi. Un luogo per secoli fuori dai consueti percorsi, poco battuto dall'uomo e oggi vietato ad esso e per questo rimasto nella condizione più prossima alla massima "naturalità". A unirsi al canto del bosco sarà la **Classica Orchestra Afrobeat**, un ensemble che, dedicandosi alla contemplazione cataratica delle voci della natura, crea un proprio habitat immaginifico alla ricerca di una primitiva armonia tra l'umano e il divino. La Lama si può raggiungere tutto l'anno scegliendo l'itinerario più consono al proprio passo o, per i meno allenati, utilizzando un

comodo **battello** che attraversa il lago di Ridracoli e proseguendo a piedi per i rimanenti 3 chilometri. La **Foresta della Lama** è una conca che conserva lembi di antiche bassure acquitrinose ora occupate da suggestive macchie di ontano nero, pioppi e salici. Un ambiente che conserva il fascino di un luogo fuori dal tempo per il contrasto tra il fondovalle pianeggiante, prativo e le pendici impervie dove la foresta si sfrangia con tenaci alberi abbarbicati alle rupi.

Per giungervi occorre munirsi di "bici e scarponi" (evento in programma il **30 luglio**): con la prima, seguendo una lunga pista forestale (20 km) che scende da Cancellino seguendo il tracciato di una ferrovia decauville, che agli inizi del Novecento serviva a trasportare legname; a piedi, imboccando da Passo Fangacci (1.234 mt sim) - poco sopra **l'Eremo di Camaldoli** - il precipitoso sentiero n. 227 (km 3.500), detto "degli Scalandrini", pieno di cascate; o da Bagno di Romagna seguendo varie mulattiere segnate. Comunque la si attraversi, la foresta è sempre incantevole. Il "Concerto trekking" è in occasione del riconoscimento della Riserva di Sasso Fratino quale "Patrimonio mondiale Unesco".